



ISTITUTO G.B. MONTINI

PIANO DI MIGLIORAMENTO
2023-2025

Criteria

- Partire dalla lettura dell'esistente fatta nel gruppo di autovalutazione
- Individuare le aree di maggior debolezza
- Verificare, in modo preliminare, quali ambiti siano migliorabili tenendo conto di risorse umane e competenze al momento disponibili

Indice

Modalità operative

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Passo 2 - Elaborare di una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo, i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti negativi e positivi nel medio e nel lungo termine

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e le risorse strumentali
Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione

I. SEZIONE 1 - Obiettivi di processo più rilevanti

Area di processo	Destinatari	Obiettivi di processo
A. Curricolo, progettazione e valutazione	1 Liceo CLASSICO 2 Liceo LINGUISTICO	Collegamento con la scuola secondaria di primo grado. primaria. Verificare i prerequisiti in uscita. Al fine di potenziare questa caratteristica si individuano alcuni obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> • porre la scuola come soggetto di promozione culturale; • incrementare le occasioni di dialogo con specialisti; • proseguire nei progetti già avviati di esperienze di volontariato
B. Ambiente di apprendimento	Scuola SECONDARIA DI SECONDO GRADO	Miglioramento generale delle strutture Questione palestra Ipotesi uso terrazzo quinto piano Studio professori al secondo piano Ammodernamento servizi igienici – Rinnovo macchinette distributrici – Creazione ambiente di relax – Creazione di uno studio per psicologa
C. Inclusione e differenziazione	Scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Si rimanda al PAI Potenziamento della collaborazione con gli specialisti di riferimento
D. Orientamento	Scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Si rimanda al Progetto orientamento
E. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Pubblicazione e diffusione dell'organigramma

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	A	5	4	20
2	B	3	5	15
3	C	3	5	15
4	D	5	5	25
5	E	5	1	5

Legenda:

1= nullo

2= poco

3= abbastanza

4=molto

5= del tutto

Sulla base del lavoro precedente, la scuola SI IMPEGNA NEL TRIMESTRE 2024-25 a definire una lista ordinata degli obiettivi di processo, che saranno oggetto della successiva pianificazione.

Per ciascun obiettivo è necessaria una chiara definizione dei risultati attesi e degli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese. I risultati attesi e gli indicatori di processo devono essere espressi in una forma concreta e osservabile e saranno recuperati al momento del monitoraggio delle singole azioni.

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	A-B-C-D-E-F	Piena attuazione del PTOF e del PDM	Questionario al personale docente	Semestrale – A cura della Direzione della'Istitut

SEZIONE 2 – Decisione delle azioni strategiche

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015 – DM Orientamento – Legge sulla parità scolastica e autonomia	Da verificare	Da verificare	Da verificare	Da verificare



SEZIONE 3 – Pianificazione delle azioni strategiche

La pianificazione delle azioni è il cuore della predisposizione del piano. Si parte con la previsione dell’impegno di risorse umane interne alla scuola, definendo ciò che esula dalle normali funzioni di servizio e che ha un impatto aggiuntivo di carattere finanziario (docenti, personale ATA, DS) e di quelle esterne (consulenti, formatori, ecc.), quantificando le spese che la scuola intende sostenere per l’attuazione delle azioni descritte.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Docenza	4	5000	Bilancio
Personale ATA	Segreteria	0	0	Idem



SEZIONE 4 – Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati

Esiti degli studenti	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Classico	Raggiunto parzialmente	Maggio 2023	INVALSI	Nella norma	Nella norma	0	Nessuna
Linguistico	Raggiunto parzialmente	Maggio 2023	INVALSI	Nella norma	Nella norma	0	Nessuna

Esiti prove INVALSI

Attuale	Differenza marcata di risultati nelle prove di matematica rispetto ai dati nazionali e regionali
Attività	Utilizzo di didattica multimediale Utilizzo di didattica meta cognitiva
Strumenti	Sito Khan Academy Questionari di didattica meta cognitiva Libri sui problem solving
Attori principali	Dipartimento di matematica
Risultato atteso	Ridurre di almeno 4 punti ogni anno la distanza fra la media della classe e la media regionale
Tempi	3 anni (per ottenere risultati in linea con il dato regionale e superiore al dato nazionale)
Risultato a seguito di P. di M.	Da verificare alla luce degli esiti delle Prove INVALSI

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Riunioni di direzione	Rettore-Preside-coordinatori di classe		
Collegio dei docenti	Tutti i docenti	Creazione di un nucleo di docenti per la valutazione interna	

.....

- La preoccupazione sorta nel gruppo di autovalutazione:

- Come favorire una scelta consapevole negli studenti al termine del percorso liceale?
- Come verificare l'efficacia della nostra scuola nel fornire competenze e conoscenze che permettano il successo formativo nel mondo lavorativo o, soprattutto, universitario (ambito verso cui approda circa il 90% dei nostri diplomati)?
- Come avere dei dati da fornire all'opinione pubblica (nuovi utenti) che dicano la qualità del lavoro della scuola anche su questo fronte?

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa

Dati anno per anno dei percorsi di almeno il 70 % di ex studenti degli ultimi quattro anni

Attuale	Non siamo in possesso di dati certi (se non per contatti personali con studenti)
Attività	Creazione di un gruppo di lavoro (docenti e studenti) Predisposizione del dispositivo di ricerca per la raccolta dei dati Somministrazione di questionari Analisi ed elaborazione dei dati Presentazione del lavoro da parte degli studenti alle classi Pubblicazione dei risultati per l'esterno
Strumenti	Questionario Telefono / mail / fogli di calcolo

Attori principali	4 o 5 studenti degli ultimi due anni su base volontaria + 2 docenti (di uno con competenze di statistica)
Tempi	Ottobre: reclutamento gruppo Dicembre: formulazione questionario Marzo: raccolta dati Aprile: elaborazione
Risultato a seguito di P. di M.	Eventuale intervento di miglioramento del progetto di orientamento post-secondario dell'istituto

In base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a.** valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b.** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c.** potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d.** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e.** rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f.** alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g.** potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h.** sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i.** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j.** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k.** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l.** apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m.** incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n.** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o.** individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p.** alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q.** definizione di un sistema di orientamento.

Aree di miglioramento:

1. Valorizzare le eccellenze
2. Migliorare l'offerta individualizzata valorizzando i singoli percorsi curricolari
3. Attivare attività specifiche per educazione civica
4. Le maggiori difficoltà si rilevano nella classe prima, relativamente alle discipline di greco, latino e didattica della lingua. Si sceglie di attivare un percorso di studio assistito e metodologia sia nel primo che nel secondo quadrimestre per monitorare gli esiti e migliorare il successo formativo al primo anno, riducendo, di fatto la dispersione scolastica
5. Nell'ottica del raggiungimento delle competenze chiave europee si sceglie di strutturare percorsi individualizzati che mirino a sviluppare interessi specifici nei singoli studenti
6. Percorso di valorizzazione delle eccellenze: • Aumentare il numero degli studenti eccellenti • Valorizzare percorsi individualizzati • Creare percorsi di orientamento di qualità • Stimolare la crescita

